

Il 15 ottobre l'incontro con il teologo Luca Moscatelli in seminario, il 16 la veglia diocesana nella chiesa di San Rocco a Pinerolo

Ottobre Missionario "dalla parte dei poveri"

Un po' di grammatica

«La missione non è proselitismo o mera strategia; la missione fa parte della "grammatica" della fede.» Sono le parole di papa Francesco contenute nel messaggio per la Giornata Missionaria Mondiale del 18 ottobre prossimo. Per approfondire questa "grammatica" alcuni membri del Centro Missionario Diocesano hanno partecipato agli Incontri di Spiritualità Missionaria ad Assisi, tenuti alla fine di agosto, ed incentrati sul tema dell'ottobre missionario "Dalla parte dei poveri - Condivisione e profezia del Regno". Padre Alberto Maggi, biblista, ha presentato la chiave di lettura delle beatitudini, spiegando che la beatitudine non si riferisce mai alla condizione, è sempre nel secondo termine. Dobbiamo cioè leggere così: gli afflitti beati, perché? Perché saranno consolati. La beatitudine non consiste nell'essere afflitti, ma nel fatto di essere consolati. E beati i poveri in spirito significa forse che Dio vuole la miseria? Oppure le persone non molto intelligenti? Assolutamente no. È invece l'invito alle persone che scelgono volontariamente di entrare nella condizione di povertà per prendersi cura di coloro dei quali nessuno si occupa. Tradotto nella nostra cultura: abbassate il vostro livello di vita per permettere a quelli che lo hanno troppo basso di innalzarlo. Da tutti è stata indicata come urgenza inderogabile la denuncia delle cause della povertà, la sensibilizzazione a stili di vita sobri e attenti all'altro, la necessità di combattere gli sprechi. Collegata in video suor Chiara delle Clarisse del monastero di Sant'Agnesa ha svolto la relazione "Vivere la beatitudine della povertà". Luca Moscatelli, teologo della diocesi di Milano, ha aperto ogni giorno i lavori con una "lectio" particolare: «Io sono con gli oppressi e gli umiliati (Isaia 57); «Non



La messa durante il Convegno di Assisi

potete servire Dio e la ricchezza» (Luca 16, 10-13); «Ecco sto alla porta e busso» (Apocalisse 3, 14-22); «Non vi sarà alcun bisogno in mezzo a voi» (Deuteronomio 15, 1-11). Il commento alle letture bibliche - brillante e aderente alle situazioni della vita odierna - ha evidenziato l'amore e la misericordia di Dio.

Alla grammatica segue la pratica

A neanche due settimane dalla chiusura delle Giornate di Assisi, un altro incontro dedicato alla missione. A Fiuggi si sono riuniti nell'8° Convegno Nazionale i direttori e collaboratori dei Centri Missionari Diocesani. Il titolo "Abitare la strada - Dalla parte dei poveri. Gli obiettivi di ricercare «I mezzi necessari per avanzare nel cammino di una conversione pastorale e missionaria» (Evangelii Gaudium, n.25); riconoscere i poveri come «I compagni di viaggio di una chiesa in uscita» (papa Francesco ai partecipanti al Convegno Missionario Nazionale di Sacrofano, 22 novembre 2014); valorizzare il Centro Missionario Diocesano come strumento di consapevolezza della Chiesa in particolare nell'impegno di evangelizzazione. La relazione "Dalla parte dei poveri

nel contesto della globalizzazione" di Lucio Caracciolo, Direttore di Limes, ha aperto i lavori e illustrato la complessa situazione geo-politica del mondo di oggi, ponendo in evidenza le ragioni dei flussi migratori.

Erano presenti don Stefano Nastasi, parroco di Lampedusa, terra di frontiera; suor Geneviève Jeanningros delle Piccole Sorelle di Gesù, che vive da 35 anni con i giostrai di Roma; i coniugi Giovanni e Chiara Balestrieri, che, con tre figlie piccole, hanno vissuto una lunga missione in Perù ed ora abitano in una parrocchia di periferia della diocesi di Milano senza parroco; don Mario Vanin della diocesi di Treviso che si prende cura di un gruppo di persone con disagi mentali. Con i loro racconti hanno testimoniato com'è possibile essere evangelizzati dai poveri. Un'intera giornata dedicata ai laboratori ha portato piccoli gruppi di una ventina di persone a confrontarsi su molti temi importanti: dal fascino del Vangelo ai doni della fede, dalla conversione missionaria della pastorale al centro missionario come laboratorio e luogo di comunione. E comunione, condivisione, accoglienza, partecipazione, rete, alleanza sono state alcune tra le più ricorrenti parole chiave indicate nei laboratori. La presenza costante durante tutta la durata del convegno di Monsignor Francesco Breschi, vescovo di Bergamo e presidente della Commissione episcopale per l'evangelizzazione dei popoli e la cooperazione tra le chiese, ha dato ai 280 partecipanti - salutati ad uno ad uno al termine dei lavori - coraggio e fiducia per portare i frutti maturati nell'esperienza di Fiuggi in ciascuna diocesi.

5 settimane di riflessione, carità e preghiera

Con domenica 27 settembre è iniziata la settimana dedicata alla contemplazione, a cui seguono quelle dedicate a vocazione (da domenica 4 ottobre), responsabilità (11-17 ottobre), carità dal 18 ottobre - 89° Giornata Missionaria Mondiale - al 24, ed infine dal 25 al 31 la settimana del ringraziamento. Un mese, all'inizio dell'anno pastorale, che ci ricorda, con le parole di papa Francesco, che «La passione del missionario è il Vangelo». Un mese durante il quale vedremo le chiese della nostra diocesi con i "segni" della missionarietà. Il 18 ottobre, che cade nella settimana della carità, ha una

grande importanza per le missioni: le risorse a disposizione della Chiesa consentono l'evangelizzazione e la possibilità di sostenere tante opere sociali per dare dignità ai fratelli che vivono in diverse parti del mondo in condizioni di miseria. Si provvede, attraverso le missioni, a fornire cibo, istruzione, assistenza sanitaria; vengono accompagnate molte persone in difficoltà con la vicinanza e la fraternità. Opere di misericordia corporali e spirituali, che ci fanno riflettere nell'imminenza dell'anno giubilare della Misericordia. Ma non devono essere dimenticate la preghiera - scopo fondamentale delle veglie missionarie - e l'impegno per la costante testimonianza di vita evangelica. Guerre, dittature, fame e miseria costringono gli abitanti di tante zone della terra a lasciare le loro case per cercare la sopravvivenza. Affrontano viaggi pericolosissimi, lunghi, molto costosi e senza certezze per raggiungere l'Europa che li respinge. Se avessero una speranza di vivere da "uomini", non sarebbero migranti e resterebbero nelle loro case, tra i loro affetti, ove è facile capire il linguaggio, i comportamenti, mantenere le radici e le tradizioni. La fine delle guerre, la distribuzione equa delle ricchezze del pianeta, la fine dello sfruttamento di tanti popoli porrebbero fine anche alle migrazioni di massa, evitando tante vittime innocenti. Oggi dobbiamo accogliere chi chiede il nostro aiuto: è nostro dovere l'accoglienza.

Appuntamenti in diocesi

Le iniziative diocesane per il mese missionario sono già iniziate il 1° ottobre, nel giorno della memoria di santa Teresa del Bambin Gesù, patrona delle missioni, con una celebrazione per le religiose presso il Monastero della Visitazione, particolarmente significativa nell'Anno della Vita Consacrata. Seguirà giovedì 15 ottobre alle ore 21, presso la sala del seminario, via Trieste 42, una relazione di Luca Moscatelli, teologo ed allievo del cardinal Carlo Maria Martini, sul tema "Dalla parte dei poveri". Venerdì 16 ottobre dalle ore 21 alle 22:15 presso la chiesa di San Rocco si terrà la Veglia Missionaria Diocesana in collaborazione con il Centro Missionario, la Pastorale della Famiglia e la Pastorale Giovanile, che animerà la celebrazione con musiche e canti.

LUCY E FRANCESCO PAGANI

Le parole chiave dell'Islam

LA POESIA LE RIFLESSIONI SU TEMI DIVERSI

La poesia nel mondo arabo ha sempre avuto un ruolo insigne. Gli arabi infatti esprimevano al meglio nella poesia emozioni e ideali collettivi. Al poeta era attribuito un talento geniale, jinn, che gli consentiva l'ispirazione. La poesia contemporanea sviluppa riflessioni su temi universali che non esulano dalla realtà, quali: il senso della vita e della morte, la vanità dell'esistenza, la ricerca del vero.

A CURA DI DORA POLIZZI - DA "CONDIVIDERE" - QUINDICINALE DELLA DIOCESI DI MAZARA DEL VALLO

cits Centro Italiano Turismo sociale
COMITATO di PINEROLO

Costa CROCIERA COSTA MAGICA
ISOLE DEL SOLE
15/26 OTTOBRE (12 giorni)

LONDRA-AEREO
16/20 OTTOBRE (5 giorni)

PARIGI
11/15 NOVEMBRE (5 giorni)

MERCATINI NATALIZI in ALTO ADIGE
BOLZANO - BRESSANONE - MERANO - TRENTO
27/29 NOVEMBRE (3 giorni)

CAPODANNO A SORRENTO
dal 29 dicembre 2015 al 2 gennaio 2016 (5 giorni)

PELLEGRINAGGIO A LOURDES - PULLMAN
10/13 FEBBRAIO 2016

ITINERARI SOCIALI GIORNALIERI

Mart. 8 Dicembre: Festa dell'Immacolata
Ore 10.00 S. Messa celebrata dal VESCOVO
nella Cattedrale di San Donato - Pinerolo

Ven. 18 Dicembre: Mostra di Monet
Cena - luci d'Artista

PER INFORMAZIONI rivolgersi in Via Archibugiari 27 PINEROLO
Tel. 0121/371657 - Fax 0121/76555 e-mail citspinero@libero.it
Site Web: <https://sites.google.com/site/citspinero>

Gli eroi della fede hanno i sandali che profumano di Vangelo

«Una donna povera è doppiamente emarginata. Se, oltre ad appartenere all'altra metà del cielo è anche nera o indigena, la sua disgrazia è tripla...C'è una mamma con il suo bambino in braccio sulla camionetta, accanto a don Sandro, quando viene ucciso il 25 agosto 1991 da un gruppo di terroristi del Sendero Luminoso. Aveva celebrato alcuni battesimi e stava per raggiungere un'altra comunità per una funzione. Poco tempo prima, invitato dai suoi superiori a lasciare temporaneamente la parrocchia dove ormai non era più al sicuro, il don aveva risposto: «Non posso lasciare le madri!».

Don Alessandro Dordi, prete di montagna nato a Gromo San Marino (Gandolfo-Bergamo) il 22 gennaio 1931, prima sacerdote operaio che molti ricordano pronto a



"Sandali che profumano di Vangelo. Alessandro Dordi, martirio di un prete missionario" Arturo Bellini, Marcinum Press editore, 13€.

sfracciare in bicicletta a qualunque ora in caso di necessità, poi per tredici anni cappellano degli emigrati italiani in Svizzera, quindi missionario in Perù, verrà beatificato il 5 dicembre 2015 a Chimbote, insieme a Michał Tomaszek e Zbigniew Strzałkowski, due sacerdoti barbaramente trucidati nella medesima zona. In questa recentissima ed ottima biografia, Arturo Bellini ce lo descrive coraggioso, generoso, uomo di pochissime parole, sempre pronto ad attivarsi concretamente. E ci ricorda con incisiva semplicità il martirio di tanti altri testimoni della fede. I sandali di don Sandro profumano di Vangelo: come quelli di san Francesco d'Assisi, di padre Lino Maupas di Parma e di migliaia di altri eroi sconosciuti che ora percorrono i sentieri fioriti che Dio riserva ai misericordiosi.

EDI MORINI

Notizie (buone) dal mondo

A cura di Manuela Vignolo

Un libro per una piega

«Leggere ti fa bella» è lo slogan della campagna di raccolta libri lanciata da oltre 220 saloni sustainable beauty partner Davines. Questa iniziativa permette a chiunque si presenti con un libro da regalare, di usufruire di un buono di 15 euro per un taglio. In questo modo si sono raccolti una media di 70 libri in quattro giorni in ognuno dei centri sustainable beauty partner Davines, libri che ora verranno donati per progetti solidali e ad enti sociali del territorio. A Coriano di Rimini, ad esempio, i testi (ben 150) serviranno a creare una biblioteca per i familiari dei piccoli degenti di Oncologia Pediatrica e Terapia Intensiva Neonatale dell'ospedale Infermi. A Forlì i 70 volumi andranno all'Istituto Oncologico Romagnolo.

A Piacenza i nove saloni di bellezza che hanno aderito alla campagna che unisce estetica e solidarietà sono intenzionati a donare i libri per realizzare una biblioteca a favore di malati o bisognosi.

"Torn, strappati", il nuovo documentario di Alessandro Gassman

Alessandro Gassman, attore, regista e sceneggiatore, ha provato a raccontare la guerra che imperversa in Siria dal punto di vista di quei tanti artisti siriani che oggi vivono nel campo di Zaatari, in Giordania, e a Beirut, in Libano. Poeti, scrittori, musicisti, drammaturghi, attori, scultori, registi e pittori che Alessandro ha incontrato e intervistato durante il viaggio intrapreso lo scorso febbraio al seguito dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) di cui era appena diventato ambasciatore. Da questi incontri è nato un documentario, prodotto insieme all'UNHCR, presentato alla 72ª Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia. Il titolo è evocativo: "Torn, strappati", strappati dalle loro case, dalle loro terre, dalle loro famiglie. Ma è anche la storia di una speranza che non muore, di una vita che non si arrende alle bombe e, anzi, proprio nell'arte trova una possibilità di riscatto, una via per conservare e tramandare la propria cultura e non perdersi.